



8 DICEMBRE 2024
IV DOMENICA DI AVVENTO
L'ingresso del Messia



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Mt 28, 8-10

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Cf. Lc1, 68-69°.70

**Sia benedetto, Dio, Signore di Israele,
che ha visitato e redento il suo popolo.
Ha suscitato tra noi un salvatore,
come aveva promesso per bocca dei suoi profeti.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Padre, la venuta del tuo Verbo ci illumini e purifichi il nostro cuore da ogni macchia di colpa. Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 4, 2-5

Verrà il Signore sul monte Sion come una nube

Lettura del profeta Isaia

In quel tempo. Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstito in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 23 (24), 3-6. 7[R]. 9-10

Alzatevi, o porte: entri il re della gloria

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno. **R**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R**

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R**

EPISTOLA

Eb 2, 5-15

Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso

Lettera agli Ebrei

Fratelli, non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: / Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi / o il figlio dell'uomo perché te ne curi? / Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, / di gloria e di onore l'hai coronato / e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi.

Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: / Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi; / e ancora: / Io metterò la mia fiducia in lui; / e inoltre: / Ecomi, io e i figli che Dio mi ha dato.

Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf. Mt 21, 9

Alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Osanna al figlio di Davide!

Alleluia.

VANGELO

Lc 19, 28-38

Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore

Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada.

Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«Benedetto colui che viene, / il re, nel nome del Signore. / Pace in cielo / e gloria nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sof 3, 16b-17a

**Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente,
per te esulterà di gioia.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La tua grazia, o Dio onnipotente, ispiri e sostenga nel cammino della salvezza quanti aspettano il Signore con ardente speranza; dona loro il tuo aiuto per la vita presente e i beni di quella futura. Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Santifica, o Dio, i nostri doni perché, ricevendoli al convito del tuo Figlio, vi troviamo il pegno della gloria eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
esaltarti, o Dio onnipotente,
celebrando in letizia l'avvento della nostra salvezza.

Con la tua promessa di redenzione,
dopo la colpa hai risollevato a nuova speranza di grazia
il genere umano, creato in santità e giustizia
nel tuo Verbo divino, e nella pienezza dei tempi
hai mandato lo stesso tuo Verbo nel mondo
perché, vivendo come uomo tra noi,
ci aprisse il mistero del tuo amore paterno
e, sciolti i legami mortali del male,
ci infondesse di nuovo la vita eterna del cielo.

Riconoscenti per questo tuo dono, uniti agli angeli e ai santi,
eleviamo insieme l'inno della tua gloria:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**O Dio con noi, nostro sovrano,
che ci hai dato la legge dell'amore,
tu, che le genti attendono,
tu, che le puoi redimere,
vieni a salvarci.**

ALLA COMUNIONE

Sal 61 (62), 3°.6b.8b.9ab

**Dio solo mi salva e mi sorregge;
io resisto perché mi appoggio a lui.
È Dio la mia speranza e il mio soccorso;
confidate in lui,
a lui aprite tutto il vostro cuore.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che già nel sacramento divino ci hai largamente anticipato la redenzione eterna, ascolta la nostra supplica: tanto più accresci il nostro interiore proposito di celebrare degnamente il mistero di salvezza, quanto più il trascorrere dei giorni ci avvicina il prezioso natale di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.